



MODALITÀ DI NOMENCLATURA IN SPCOOP

Versione 1.0

INDICE

1.	PREFAZIONE	3
1.1.	Autori	3
1.2.	Modifiche Documento	3
1.3.	Riferimenti	4
1.4.	Acronimi e Definizioni.....	4
2.	OBIETTIVI E CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
2.1.	Scopi del documento.....	5
2.2.	Note di lettura del documento	5
2.3.	Note sul Copyright	6
3.	<i>NOMENCLATURA DELLE ENTITA' DEI SERVIZI SICA</i>.....	7
3.1.	Nomenclatura per i Soggetti Organizzativi in iPA	7
3.2.	Nomenclatura per la Porta di Dominio	8
3.3.	Nomenclatura per i Registri Secondari.....	8
3.4.	Nomenclatura per gli Accordi di Servizio di cooperazione.....	8
3.5.	Nomenclatura per WSDL.....	9
3.6.	Nomenclatura per WSBL	9
3.7.	Nomenclatura per Ontologie.....	10
3.8.	Nomenclatura per Identity Provider, Attribute Authority e Profile Authority	10

1. PREFERAZIONE

1.1. Autori

Redatto da:	Alessandro Lorenzetti	RTI IBM-SI
Verificato da:	GianPaolo Urbini	RTI IBM-SI
	Berardino Salvatore	RTI IBM-SI
Revisione a cura di:	Giovanni Olive	CNIPA
	Alfio Raia	CNIPA
	Alessandro Vinciarelli	CNIPA
Validato da:	Francesco Tortorelli	CNIPA

1.2. Modifiche Documento

Descrizione Modifica	Edizione	Data
Emissione prima versione	0.9	10-06-08
Adeguamento Format CNIPA	1.0	18-07-08

1.3. Riferimenti

Codice	Titolo

1.4. Acronimi e Definizioni

Sigla	Descrizione

2. OBIETTIVI E CONTESTO DI RIFERIMENTO

[Descrizione contesto ed articolazione della documentazione resa pubblica a valle dello sviluppo dei servizi SICA]

2.1. Scopi del documento

Questo documento contiene la nomenclatura delle entità principali gestite dai diversi Servizi SICA.

2.2. Note di lettura del documento

Nella definizione dei requisiti, delle specifiche e delle regole descritte nei documenti precedentemente indicati sono utilizzate le parole chiave DEVE, NON DEVE, OBBLIGATORIO, VIETATO, DOVREBBE, CONSIGLIATO, NON DOVREBBE, SCONSIGLIATO, POTREBBE, OPZIONALE che devono essere interpretate in conformità con [RFC2119]. In particolare:

- DEVE, OBBLIGATORIO significano che la definizione è un requisito assoluto, la specifica deve essere implementata, la consegna è inderogabile.
- DOVREBBE, CONSIGLIATO significano che in particolari circostanze possono esistere validi motivi per ignorare un requisito, non implementare una specifica, derogare alla consegna, ma che occorre esaminare e valutare con attenzione le implicazioni correlate alla scelta.
- PUÒ, OPZIONALE significano che un elemento della specifica è a implementazione facoltativa.
- NON DOVREBBE, SCONSIGLIATO significano che in particolari circostanze possono esistere validi di motivi per cui un elemento di specifica è accettabile o persino utile, ma, prima di implementarlo, le implicazioni correlate dovrebbero essere esaminate e valutate con attenzione.
- NON DEVE, VIETATO significano che c'è proibizione assoluta di implementazione di un determinato elemento di specifica.

2.3. Note sul Copyright

Il presente documento ed i suoi contenuti sono di proprietà del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA) e sono protetti dalle norme sul diritto d'autore e dalle altre norme applicabili.

Il presente documento ed i suoi contenuti sono messi a disposizione sulla base dei termini della licenza d'uso disponibile al seguente indirizzo:

http://www.cnipa.gov.it/site/files/SPCoop-LicenzaUso_v1.0_20051014.pdf

3. NOMENCLATURA DELLE ENTITA' DEI SERVIZI SICA

Nei paragrafi seguenti vengono definite le regole di nomenclatura per le entità principali gestite dai Servizi SICA:

- Soggetti Organizzativi
- Porta di Dominio
- Registri Secondari
- Accordi di Servizio
- Schemi e Ontologie

3.1. Nomenclatura per i Soggetti Organizzativi in iPA

Un Soggetto Organizzativo può essere un'amministrazione o un'entità della sua struttura organizzativa, presente sull'Indice della Pubblica Amministrazione (iPA):

- Amministrazione
- Uffici organizzativi
- Aree organizzative omogenee

Ogni Soggetto Organizzativo è identificato dall'URI: uri:

```
dn:<identificativo soggetto>
```

dove <identificativo soggetto> corrisponde al "distinguished name" in formato LDIF dell'LDAP dell'Indice della Pubblica Amministrazione (IPA).

Per esempio il soggetto organizzativo "Segreteria Consiglio Superiore di Sanità" dell'amministrazione "Ministero della salute", è identificata univocamente nell'albero LDAP dell'IPA dal DN "c=it, o=m_sa, ou=DQUAL, ou=CSS".

Tale nomenclatura verrà pertanto applicata e verificata quando i Servizi SICA gestiscono le varie entità organizzative (ad esempio in fase di pubblicazione e/o l'adesione di accordi di servizio e di cooperazione).

3.2. Nomenclatura per la Porta di Dominio

La Porta di Dominio e' identificata da un URI composta dalla seguente regola :

```
<identificativo_soggetto>SPCoopIT
```

dove identificativo_soggetto coincide con la Parte a cui è associata la PDD.

3.3. Nomenclatura per i Registri Secondari

Un Registro SICA Secondario è identificato dalla URN:

```
urn:rs:<nome_sica>
```

dove <nome_sica> sia il più esplicativo possibile della missione del SICA Secondario in esame.

Ad esempio, si consiglia per **nome_sica**:

```
<Nome_Unità_Locale>_RS
```

dove Nome_Unità_Locale: Provincia, Regione,....

3.4. Nomenclatura per gli Accordi di Servizio di cooperazione

L'accordo ha un codice identificatore in formato URI/URN in conformità con lo standard SPCoop; tale codice identificatore è unico in ambito SPCoop, formato secondo le regole SPCoop.

L'accordo di servizio/cooperazione deve essere registrato nei Servizi di Registro SICA, in cui viene effettuato un controllo di universalità del codice identificatore in ambito SPCoop.

- Un Accordo di Servizio – Parte Comune è identificato dalla URI:

```
urn:adsc:<identificativo soggetto>:<nome accordo di servizio parte comune>: <versione>
```

- Un Accordo di Servizio – Parte Specifica è identificato dalla URI:

```
urn:ads:< identificativo soggetto >:<nome accordo di servizio parte specifica> :<versione>
```

- Un Accordo di Servizio Composto è identificato dalla URI:

```
urn:sc:< identificativo soggetto >:<nome accordo di servizio composto> :<versione>
```

- Un Accordo di Cooperazione è identificato dalla URI:

```
urn:adc:<nome_accordo_di_cooperazione>:<versione>
```

dove :

1. <identificativo soggetto> è l'identificativo del soggetto organizzativo che eroga i servizi definiti nell'accordo, e cioè dal Distinguished Name (come descritto precedentemente)
2. per <nome accordo...> si consiglia:
 - CodiceIPA_Nome del Servizio Appl_PC per Accordo di Servizio Parte Comune
 - CodiceIPA_Nome del Servizio Appl_PS per Accordo di Servizio Parte Specifica
 - CodiceIPA_Nome del Servizio Appl_DC per Accordo di Cooperazione
 - CodiceIPA_Nome del Servizio Appl_SC per Accordo di Servizio Compostodove CodiceIPA è il codice che identifica univocamente un'amministrazione in iPA.

3.5. Nomenclatura per WSDL

Nell'ambito dei WSDL che verranno utilizzati per i servizi applicativi, oggetto della cooperazione, la nomenclatura verrà applicata solo al namespace ad essi collegato:

```
<identificativo_soggetto>.spcoop.it/servizi/<nome_servizio>
```

ad esempio i WSDL disponibili per il Servizio di Catalogo avranno namespace:

```
http://sica.spcoop.it/servizi/catalogo
```

mentre ad esempio i WSDL erogati dall'Agenzia delle Entrate avranno namespace:

```
http://AgenziaEntrate.spcoop.it/servizi/VerificaCodiceFiscale
```

3.6. Nomenclatura per WSBL

Nei WSBL verranno utilizzate le seguenti definizioni:

1. per WSBL_Concettuale
 - <wsbl:ConceptualBehavior
 - xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
 - xmlns:wsbl="http://spcoop.gov.it/sica/wsbl"
 - xsi:schemaLocation="http://spcoop.gov.it/sica/wsbl wsbl.xsd">
2. per WSBL_FruitoreLogico o WSBL_ErogatoreLogico
 - <wsbl:MessageBehavior
 - xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
 - xmlns:wsbl="http://spcoop.gov.it/sica/wsbl"
 - xsi:schemaLocation="http://spcoop.gov.it/sica/wsbl wsbl.xsd">

3.7. Nomenclatura per Ontologie

Il namespace associato all'amministrazione per la pubblicazione di ontologie è identificato da:

```
http://<codice IPA>.spcoop.gov.it/
```

dove il <codice IPA> è il codice che identifica univocamente un'amministrazione in iPA.

Si tenga presente che i caratteri speciali all'interno dei nomi (come gli spazi ad esempio) devono essere normalizzati secondo le regole sintattiche specificate in RFC 1630 (<http://tools.ietf.org/html/rfc1630>) e RFC 2396 (<http://tools.ietf.org/html/rfc2396>).

3.8. Nomenclatura per Identity Provider, Attribute Authority e Profile Authority

L'Entity ID per Identity Provider, Attribute Authority e Profile Authority definite per una ALD di una Pubblica Amministrazione da inserire nell'Authority Registry e nell'Attribute Authority Registry del SICA dovrà rispettare la seguente regola di nomenclatura:

```
http://<codice IPA>.spcoop.gov.it/.../<authType>
```

dove il <codice IPA> è il codice che identifica univocamente un'amministrazione in iPA e <authType> può essere IDP (Identity Provider), AA (Attribute Authority), PA (Profile Authority).

Il **Domain** per Identity Provider, Attribute Authority e Profile Authority definite per una ALD di una Pubblica Amministrazione da inserire nell'Authority Registry e nell'Attribute Authority Registry del SICA dovrà coincidere con il Codice IPA della PA.

Tale nomenclatura può applicarsi anche al Service Provider, dove <authType> = SP